

*INTERNO**Interrogazione a risposta scritta:*

ARMOSINO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

attualmente ai cittadini non viene comunicata la scadenza dei termini per il rinnovo della patente di guida;

è necessario, per evitare problemi agli utenti, attivare un servizio di informazione e fornire direttamente all'utente le informazioni necessarie per potere rinnovare la patente evitando così i possibili inadempimenti da parte dei cittadini, con conseguenze anche gravi (sequestro della macchina, contenzioso giudiziario, eccetera);

si attiverebbe, pertanto, un servizio utile per l'utenza mettendola in grado di adempiere con facilità alla richiesta di rinnovo della patente —:

se non sia necessario comunicare ai cittadini la scadenza per il rinnovo della patente in modo da facilitare il più possibile questo tipo di operazioni. (4-33684)

* * *

*LAVORI PUBBLICI**Interrogazione a risposta scritta:*

TERESIO DELFINO. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la situazione, per carenza del sistema delle infrastrutture stradali e ferroviarie tra i territori transfrontalieri della provincia di Cuneo-Imperia — i dipartimenti di Nizza-Alpi Marittime e in generale tra le regioni Piemonte — Liguria e Poca è divenuta insostenibile a causa della completa saturazione degli assi stradali-autostradali e ferroviario della zona costiera, in assenza di un adeguato collegamento nelle Alpi marittime franco-italiane;

i territori delle province e dei dipartimenti sono rimasti pressoché isolati per la saturazione del traffico — l'inquinamento atmosferico e il ritardo nello sviluppo rispetto ai territori limitrofi;

la realizzazione delle opere più urgenti si riferiscono al nuovo tunnel di Tenda (tratta Breil-Tenda) — Colle della Maddalena Larche con interventi sulla strada statale 21 — costruzione del tunnel Armo-Cantagrana sulla strada statale 28 e la prosecuzione degli studi sul Mercatour per la decisione finale tra i governi italo-francese;

per i collegamenti ferroviari rivestono particolare urgenza la tratta Nizza-Breil — la Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza — raddoppio della Fossano-Cuneo realizzazione collegamento Ventimiglia-Mentone-Monte Carlo — raddoppio della Genova-Ventimiglia — collegamento Nizza-Imperia — miglioramento della linea Cuneo-Cavallermaggiore-Bra-Alba-Asti;

per le opere marittime sono urgenti la creazione di linee di trasporto turistico ed integrazione delle reti marittime per il trasporto merci e viaggiatori tra Genova-Nizza-Marsiglia e Barcellona;

quali puntuali e urgenti misure i ministri interpellati vogliano assumere per il compimento delle opere elencate e conseguentemente se non ritengano, considerata la priorità già più volte riconosciuta da diversi Governi e dal piano nazionale dei trasporti, di procedere all'urgente attivazione dei cantieri, utilizzando le risorse finanziarie italiane ed europee, già disponibili in bilancio, e definendo un preciso e concreto euro programma che assicuri la possibilità di un monitoraggio costante rispetto agli impegni assunti sulle diverse e fondamentali opere in parola. (4-33695)

*POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**Interrogazione a risposta scritta:*

MARRAS. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'indu-*

stria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro delle finanze. — Per sapere — premesso che:

nella cittadina di Arborea, presso un'azienda agricola, l'Asl di Oristano ha sequestrato mangimi di origine animale vietati dalla normativa europea già dal 1994;

dalle prime analisi è emersa una quantità minima di tessuto di ossa di mammiferi. L'Asl ha disposto un sequestro cautelativo dei mangimi, come previsto dalla normativa vigente, ma si devono aspettare le analisi di revisione che si fanno presso l'istituto centrale a Roma. Se anche i referti della capitale daranno gli stessi risultati, scatteranno una miriade di test e di verifiche su tutte le aziende zootecniche e su tutta la catena di produzione dei mangimi;

la notizia del sequestro ha innescato ad Arborea un clima di allarme e di preoccupazione per la cittadinanza e per i produttori di latte che vogliono tranquillizzare tutta l'utenza sulla bontà del prodotto;

comunque è necessario dare delle risposte immediate agli allevatori ed ai consumatori sulla salubrità delle carni isolate, infatti l'emergenza della mucca pazza e le pesantissime ripercussioni che la psicosi da bse sta già avendo sul mercato delle carni bovine non è da trascurare;

è necessario anche capire se il Governo metterà a disposizione degli allevatori e degli esercenti il commercio delle carni colpiti da questa crisi dovuta al fenomeno della cosiddetta mucca pazza contributi o sgravi fiscali per poter fronteggiare lo stato di crisi —:

quali misure intenda attuare il Governo per fronteggiare la grave crisi che ha colpito questo settore della nostra agricoltura e del commercio delle carni;

se non sia necessario prevedere forme di ristori per i danni che hanno subito gli allevatori di bestiame e gli esercenti il commercio delle carni. (4-33694)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VII Commissione:

BRACCO e ACCIARINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in data 5 dicembre 2000 è stata discussa una interrogazione a risposta immediata che verteva sulla complessa e apparentemente irregolare situazione dell'Ipc « Valentino Bosso » di Torino;

nella risposta è stato garantito che, alla fine di ottobre, l'orario degli allievi era stato finalmente completato con la nomina dei docenti mancanti;

sembrerebbe, al contrario, che solo al 20 novembre quattrocento allievi, di cui circa il 50 per cento nella fase dell'obbligo scolastico, hanno visto riconosciuto il diritto allo studio per l'orario settimanale previsto;

prima di tale data dai registri di classe sarebbero attestati orari di ingresso posticipato e di uscita anticipata in numero molto superiore a quelli riconducibili ad una possibile casualità;

in particolare, per l'area di approfondimento risulterebbe che tale funzione non è stata svolta da alcun docente della scuola prima che fossero effettuate le nomine definitive —:

su quale documentazione si basa la risposta fornita in data 5 dicembre 2000 e, se fosse confermata l'ipotesi di una perdita di ore settimanali di lezioni da parte degli allievi dell'Ipc « Bosso » per una carenza complessiva di attività didattica pari a migliaia di ore quali provvedimenti il Ministero intenda adottare per garantire il diritto allo studio ad una parte degli studenti dell'Ipc « Valentino Bosso ». (5-08754)